

**Comune di Forlì**  
**AREA SERVIZI AL TERRITORIO**  
**SERVIZIO EDILIZIA**  
**Mercoledì 21 giugno 2017 ore 9.00**  
**Sala riunioni SUE**

Verbale della riunione del Gruppo di lavoro tematico: “Semplificazione partecipata - tavolo di coordinamento”

Presenti:

Comune di Forlì – Ass. F. Gardini, Arch. M. Visani, Dott. A. Satanassi, Geom. M. Munda, Arch. S. Pondi, Arch. S. Sbrighi

Ordine professionale Architetti – Arch. R. Bacchi, Arch. M. Mercuriali

Ordine professionale Ingegneri - Ing A. Sampieri, Ing R. Petrignani

Collegio dei Geometri – Geom. L.Ceredi (9,45-10,30), Geom. A. Camugnani (10,15)

Collegio dei Periti Industriali - Per. Ind. G. Dall'Agata

Ordine dei dott. Agronomi e dott. Forestali Province di Forlì-Cesena e Rimini - Dott. Agr. S. Fiorello,

Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Forlì-Cesena – //

L'arch. Bacchi consegna il documento redatto dal CUP, contenente quesiti sulle “sanatorie edilizie”.

L'incontro è aperto dal dirigente del Servizio Edilizia, arch. Visani, con l'introduzione della problematica connessa alle difficoltà di prenotazioni degli appuntamenti con le Responsabili del Procedimento dell'Unità gestione.

Il dirigente fa presente ai partecipanti che il disservizio è derivante dalla momentanea riduzione del personale dovuto al congedo per maternità di alcune funzionarie; si auspica comunque una possibile riorganizzazione delle attività attraverso l'adozione anche di strategie concordate con il tavolo di coordinamento stesso.

Il p.i. Dall'Agata comunica che negli altri comuni c'è la possibilità di una risposta a qualsiasi ora, al contrario di quanto avviene a Forlì.

L'ing. Sampieri propone che Ordini e Collegi informino gli iscritti sugli argomenti discussi al tavolo della semplificazione. L'ing. Petrignani concorda che è auspicabile la divulgazione delle informazioni da parte di Ordini e Collegi e si impegna a seguire i rapporti con gli iscritti sugli argomenti edilizi. In tal senso il CUP può assumere una funzione importante, perché è necessario che i tecnici si assumano la responsabilità di CILA e SCIA anche senza l'avvallo del Comune, il quale in questi casi, se il tecnico dichiara il falso, è tenuto alla denuncia all'autorità giudiziaria.

L' arch. Visani dà atto delle difficoltà dei tecnici, i quali si devono giostrare fra norme complesse e interpretabili e ciò rende complicato la sottoscrizione di asseverazioni.

L'ing. Petrignani auspica che le interpretazioni siano regolate dal buon senso, ma coerentemente con le norme, *“non si può sempre trovare il vantaggio nell'interpretazione”*; la chiarezza delle norme consentirebbe a tutti di lavorare meglio. Afferma che il Comune di Forlì è uno dei comuni più collaborativi con i tecnici e ribadisce la necessità di divulgare i risultati del tavolo.

L'ass. Gardini ripone estrema fiducia nel “Tavolo della semplificazione”, per l'impegno profuso nei numerosi incontri, ma chiede ai partecipanti se gli iscritti hanno coscienza dell'imponente lavoro svolto dal tavolo.

La risposta dell'ing. Petrignani è scoraggiante, ritiene che i tecnici siano cristallizzati nel volere avere informazioni direttamente dai tecnici comunali.

L'ass. Gardini rivolge l'attenzione sulle modalità di trasmissione delle informazioni di Ordini e Collegi agli iscritti, perché, dopo 2 anni di tavoli, in Consiglio Comunale arrivano ancora lamentele, nonostante la concordanza degli orari con Ordini e Collegi.

Il geom. Ceredi informa che i  $\frac{3}{4}$  degli iscritti non leggono le mail, che sono il mezzo di trasmissione più usato per la divulgazione delle informazioni, insieme alla pagina facebook, e che manca il confronto diretto tra i professionisti, i quali non si "trasferiscono" le informazioni.

L'arch. Mercuriali ribadisce che anche tra gli architetti manca il confronto diretto; teme che i colloqui con i tecnici comunali diminuiranno con le ferie estive. L'Ordine divulga "a cascata" le informazioni del tavolo nelle varie commissioni, però ritiene vadano valorizzati ulteriormente gli eventi informativi.

Il p.i. Dall'Agata sostiene che Ordini e Collegio non possano fare più di tanto, ma il Comune potrebbe attivare l'Ufficio Stampa in tal senso.

L'assessore non concorda con il p.i. Dall'Agata sul coinvolgimento dell'ufficio stampa, ma propone in alternativa incontri pubblici, un convegno, per esempio, con cadenza semestrale.

L'arch. Bacchi sostiene che i tavoli funzionano se danno soluzioni operative. I problemi all'ordine del giorno sono 2:

- riduzione dell'organico degli uffici comunali. Ritiene sia il caso di modificare l'organizzazione, per esempio attivando un front office informativo;
- divulgazione dell'attività del tavolo. Tra gli architetti c'è poca divulgazione. L'obiettivo è la pubblicazione delle FAQ.

L'ass. Gardini si interroga su come essere più concreti. Va valutato se promuovere convegni condivisi e allargati. Sostiene che il lavoro di riorganizzazione dell'Amministrazione sia stato corposo ed ha portato, in tema di semplificazione, ad un unico referente dirigenziale per Urbanistica ed Edilizia.

L'arch. Visani sposta l'attenzione sugli abusi edilizi, argomento odierno. Il Comune ha un arretrato di centinaia di pratiche da evadere ed è necessario dare una soluzione. Si sta pensando di rafforzare, compatibilmente con le ridotte risorse umane disponibili, il gruppo di lavoro recupero arretrato sanatorie edilizie" e nel contempo anche di attivare la redazione di un regolamento delle sanzioni, strumento sicuramente utile e fondamentale per l'attività sia dei tecnici comunali sia dei professionisti.

Viene specificato che il Regolamento delle sanzioni sarà elaborato a livello di Unione dei quindici Comuni; l'arch. Bacchi chiede di poterlo visionare prima della pubblicazione.

L'arch. Visani rileva come le pratiche di sanatoria edilizia siano aumentate negli ultimi anni a seguito di normative che impongono, negli atti di compravendita degli immobili, l'attestazione della conformità edilizia; spesso per alcuni tecnici le sanatorie edilizie rappresentano l'attività prevalente, in un periodo come quello attuale di crisi del settore edilizio.

L'ing. Petrignani sostiene che i nemici delle "non sanatorie" sono i professionisti, che non evidenziano le difformità prima delle stipule, mettendo così in difficoltà i tecnici che subentrano per fare gli interventi.

L'arch. Visani auspica che il meccanismo possa essere interrotto dalle nuove norme regionali.

L'ing. Petrignani ribadisce che il meccanismo funziona se è retto dal buon senso, che non manca al Comune di Forlì. Quindi ritiene che sia necessario proseguire coi tavoli e con il passaparola, fondamentale, mentre i convegni non producono risultati apprezzabili.

Viene ulteriormente ribadito dal geom. Camugnani che i professionisti hanno perso l'abitudine di parlarsi e che *"nessuno al di fuori del tavolo, è a conoscenza che esiste il tavolo"*.

Dopo questa lunga premessa l'arch. Bacchi illustra il documento redatto dal CUP, riguardante gli abusi edilizi e le sanatorie. Si chiedono chiarimenti sulla LR 23/2004, sulle sanzioni, sulle differenze tra interventi, sanzioni e articoli di legge.

Le risposte ai quesiti sono in allegato e saranno pubblicate sulle FAQ del sito dell'edilizia.

L'arch. Visani informa il tavolo, al fine di perseguire l'obiettivo della semplificazione, che sono in corso da parte degli Uffici degli approfondimenti sulla definizione di "ristrutturazione pesante" al fine di

poter assoggettare a tale tipo di intervento anche la realizzazione di modesti nuovi volumi, in passato considerati come ampliamento/sopraelevazione e assoggettati a permesso di costruire.

L'arch. Visani, su richiesta del tavolo, precisa ritornando sul tema degli abusi, che il Servizio LLPP del Comune farà le valutazioni statico/strutturali in caso di demolizione della sola parte abusiva, senza pregiudizio della parte conforme.

L'ing. Pettrignani riporta che il Comune di Rimini trasmette alla Procura perfino l'errato conteggio degli oneri e che molti comuni segnalano gli abusi anche alla Commissione disciplinare dell'Ordine, non così il comune di Forlì.

In conclusione vengono trattati alcuni problemi di carattere organizzativo quali :

Problema archivio: sebbene tale argomento non riguardi direttamente questo tavolo, si suggerisce al CUP di coinvolgere il Segretario Comunale e di inviare formale richiesta al riguardo.

Problema appuntamento veloce con RP, in caso di richiesta di integrazioni ad una istanza. Si propone di dedicare i primi due appuntamenti del giovedì mattina a questa specifica. Il professionista fisserà telefonicamente l'incontro con il tecnico comunale interessato.

L'incontro si conclude con la richiesta di Ordini e Collegi di dedicare il prossimo incontro ad eventuali controdeduzioni alle risposte emerse dal tavolo odierno e alla nuova Legge Regionale, che entrerà in vigore il primo luglio 2017.